



Ministero dell'Istruzione

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "G. MARCONI"

viale Sasso Marconi sn, 89048 Siderno (RC)- tel. 0964/048031

C.F.: 90027970806 - Codice Ministeriale: RCIS03100L -



Settore Tecnologico C.A.T. (RCTL031019) – Settore Economico A.F.M. – S.I.A.- TURISMO (RCTD03101V) – CORSI SERALI (RCTD031507)

REGOLAMENTO DEI DIPARTIMENTI

PREMESSA

I Dipartimenti rappresentano un'articolazione del Collegio dei docenti di carattere permanente, finalizzata a supportare la didattica e la progettazione formativa. Valorizzando l'autonomia della scuola e la dimensione collegiale e cooperativa dei docenti, essi svolgono un ruolo strategico per il processo di insegnamento-apprendimento (DPR n.88 del 15.03.2010 art.5 c.3 lettera c e Direttiva n.57 del 15.07.2010 1.2.2) e per la professionalità dei docenti.

La loro istituzione assume una valenza strategica per valorizzare non solo la dimensione collegiale e cooperativa dei docenti, strumento prioritario per innalzare la qualità del processo di insegnamento-apprendimento, ma anche la loro professionalità. Essi costituiscono la partizione del Collegio dei Docenti e si articolano per assi culturali e/o aree disciplinari, al fine di dare sostegno alla didattica e alla progettazione formativa.

Quale articolazione funzionale del C. D. , i Dipartimenti sono la sede deputata alla ricerca, alle scelte didattico – metodologiche e all'ampliamento della comunicazione in merito ai saperi disciplinari; curano la diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici con il compito di concordare scelte comuni e condivise circa il valore formativo delle proposte didattiche.

Sono il luogo di confronto tra insegnanti dell'area disciplinare in merito alla programmazione didattica, alla scelta dei libri di testo e sussidi didattici ecc. nel rispetto della libertà di insegnamento e della normativa vigente.

A questo proposito le singole discipline non afferiscono necessariamente ad una singola area culturale, secondo uno schema rigido e prefissato, ma in una prospettiva di didattica flessibile e onnicomprensiva possono collocarsi in diversi ambiti, a seconda del contesto di indirizzo, del curriculum, del percorso modulare.

Art. 1 Composizione

I Dipartimenti sono composti da tutti i docenti, raggruppati per assi culturali e/o aree disciplinari, che rappresentano le varie discipline trasversalmente e ne indirizzano e sistematizzano le finalità nei diversi corsi di studio.

La loro composizione può essere modificata tenendo conto delle varie esigenze e realtà, nonché dei diversi progetti attuati dall'istituzione scolastica.

I Docenti dell'Area Inclusione supportano le altre aree in rapporto alle esigenze formative e didattiche dei BES.

Art. 2 Compiti del Dipartimento

- 1) Accogliere e rielaborare le indicazioni e le proposte del CD
- 2) Proporre percorsi formativi per una didattica disciplinare orientativa con l'elaborazione di *moduli integrati*
- 3) Interagire con il CTS al fine di fornire agli studenti competenze culturali di base più ampie e più rispondenti alle esigenze espresse dal mondo produttivo e del lavoro per l'attuazione della cittadinanza attiva
- 4) Promuovere strategie didattiche condivise e valorizzare l'azione di progettazione dei docenti, nella ricerca educativa e didattica, che programmano le loro attività sulla base degli obiettivi indicati nel PTOF
- 5) Individuare le conoscenze, le abilità e le competenze in uscita rispettivamente nel primo, secondo biennio e quinto anno, tenuto conto della specificità degli indirizzi
- 6) Definire gli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenze
- 7) Indicare le linee guida delle programmazioni didattiche di classe e dei singoli docenti
- 8) Raccordare l'area d'istruzione generale e l'area d'indirizzo in funzione del profilo in uscita
- 9) Concordare e adottare nuove strategie di insegnamento secondo una didattica laboratoriale sulla base della ricerca-azione del gruppo e mediante l'alternanza scuola/lavoro
- 10) Definire i criteri della valutazione
- 11) Progettare e coordinare lo svolgimento di prove di verifica disciplinari comuni in ingresso e in uscita

- 12) Progettare interventi di recupero e sostegno didattico
- 13) Proporre l'adozione di libri di testo, di sussidi e dei materiali didattici
- 14) Proporre percorsi di autoaggiornamento, aggiornamento, formazione

Art. 3 Nomina e compiti del Responsabile coordinatore

Il Responsabile coordinatore di ciascun Dipartimento viene nominato dal Dirigente Scolastico e assume i seguenti compiti:

- 1) d'intesa con il Dirigente scolastico presiede le riunioni del Dipartimento programmate dal Piano annuale delle attività
- 2) collabora con la dirigenza e i colleghi e nomina il segretario che provvederà alla verbalizzazione della seduta
- 3) suddivide, ove lo ritenga necessario, il gruppo di lavoro dipartimentale in sottogruppi
- 4) raccoglie la documentazione prodotta dal Dipartimento consegnandone copia al Dirigente Scolastico e mettendola a disposizione di tutti i docenti
- 5) è punto di riferimento per i docenti del proprio Dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e della trasparenza del dipartimento
- 6) su propria iniziativa o su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti del dipartimento può richiederne la convocazione
- 7) si incontra, almeno una volta l'anno, con tutti i Responsabili coordinatori per programmare le attività da svolgere nelle riunioni

Art. 4 Funzionamento del dipartimento

Le riunioni dipartimentali si svolgono secondo il calendario del Piano annuale delle attività approvato dal Collegio dei docenti all'inizio di ogni anno scolastico e più dettagliatamente:

- **PRIMA RIUNIONE**

Prima dell'inizio delle attività didattiche e successivamente all'incontro dei responsabili dei dipartimenti con il DS

- Programmazioni disciplinari e coordinamento delle attività
- Scelte metodologiche e valutazione
- Prove d'ingresso

- **SECONDA RIUNIONE**

Inizio attività didattiche

- Individuazione tematiche e obiettivi moduli integrati (UDA)
- Selezione delle prove per classi parallele da somministrare nel mese di dicembre e nel mese aprile

- **TERZA RIUNIONE**

Prima della programmazione dei Cdc e di quelle individuali

- Programmazione di Area: definizione dei moduli integrati e mediazione didattica

- - INVALSI - Prove standardizzate: interventi metodologici
- **QUARTA RIUNIONE**
Dopo valutazione di fine primo periodo
- Confronto sullo stato di attuazione delle programmazioni, in riferimento anche ai moduli integrati, ed eventuale revisione e/o integrazione delle stesse
 - Programmazione interventi didattici di recupero e /o potenziamento
- **QUINTA RIUNIONE**
Entro fine aprile
- Confronto sullo stato di attuazione delle programmazioni e sui risultati raggiunti dagli studenti per eventuali azioni strategiche future
 - Proposte relative all'adozione dei libri di testo

Le sedute vengono verbalizzate dal segretario individuato dal Responsabile coordinatore del Dipartimento; il verbale, una volta approvato e firmato dal Responsabile coordinatore, viene inviato al Dirigente Scolastico.

Art. 5 Articolazione dei Dipartimenti

Vengono individuate le seguenti aree e i relativi raggruppamenti disciplinari:

1. AREA STORICO LINGUISTICA

- ITALIANO E STORIA
- LINGUE STRANIERE
- FILOSOFIA
- RELIGIONE

2. AREA MATEMATICO SCIENTIFICA

- MATEMATICA
- SC. INTEG. SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA
- SC. INTEG. FISICA
- SC. INTEG. CHIMICA
- GEOGRAFIA
- SCIENZE MOTORIE

3. AREA PROFESSIONALIZZANTE:

✓ **SETTORE ECONOMICO AFM/SIA**

- ECONOMIA AZIENDALE
- DIRITTO
- ECONOMIA POLITICA
- INFORMATICA

✓ **SETTORE ECONOMICO TURISMO**

- ARTE E TERRITORIO
- GEOGRAFIA DEL TURISMO

- DISCIPLINE TURISTICHE AZIENDALI
- DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA
- ✓ **SETTORE TECNOLOGICO CAT**
 - SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE
 - TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA
 - PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI
 - GESTIONE DEL CANTIERE
 - TOPOGRAFIA
 - GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA, ESTIMO

4. AREA DELL'INCLUSIONE

- SOSTEGNO

Art. 6 Modifica del Regolamento

L'iniziativa di modifica può essere del Dirigente Scolastico e/o della maggioranza dei Docenti in servizio. La richiesta deve accludere la proposta di modifica con chiara evidenziazione dei cambiamenti che si propongono e la relazione illustrativa. Allo scopo, il Dirigente Scolastico provvede a inserire la proposta all'ordine del giorno della prima seduta utile del Collegio dei docenti.

Approvato dal Collegio Docenti nella seduta del 16.09.2022 delibera n. 2

Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21.09.2022 delibera n. 4